

Olivo: ingenti i danni da gelo in Puglia

Fessurazioni del legno, caduta delle foglie e assenza di fiori. Gli areali olivicoli pugliesi sono alle prese con i postumi del gelo.

A cura di Agrimeca Grape and Fruit Consulting - Turi (BA)

La coltura dell'olivo inizialmente sembrava essere sfuggita ai danni dovuti all'ondata di gelo che ha investito l'intera penisola.

Già a partire dai giorni seguenti gli abbassamenti termici di fine febbraio, era iniziata la filloptosi (caduta delle foglie), specialmente dove si erano manifestate profonde fessurazioni della corteccia dei tronchi, lesioni che in seguito si sono estese anche alle branche ed ai rametti. Questi feno-

meni hanno poi interessato le piante che inizialmente sembravano aver sopportato senza danno il freddo, delineando un quadro chiaramente negativo all'inizio della fase della fioritura.

Ad eccezione dell'Arco Jonico, della costa adriatica e dell'areale della provincia di Foggia a ridosso del Gargano compreso tra San Severo e Cerignola/San Ferdinando dove il danno da gelo è stato minimo, gran parte della produzione olivicola pugliese è stata gravemente compromessa per la mancanza assoluta di fiori. Discorso a parte va fatto per la provincia di Lecce dove, pur non essendo stati registrati danni considerevoli da gelo, permane lo stato di emergenza per il dilagare dell'infezione da Xylella.

La principale varietà ad essere stata danneggiata è proprio la Coratina, nel suo areale di maggiore estensione ovvero i territori di Andria, Canosa di Puglia e Corato.

Danni considerevoli sono stati riscontrati anche nel Bitontino, altro areale storico di produzione dell'olivo.



Riscoppio vegetativo su piante di olivo colpite da gelo.



Malformazioni su fiori di olivo.

Le modalità con cui l'evento gelivo ha colpito le piante sono diverse da quelle della classica gelata per inversione termica. Ad essere state maggiormente colpite sono infatti le piante posizionate nei punti più alti e meglio esposti al vento, a maggior ragione se potate prima della gelata. Il danno diretto da mancanza di prodotto si stima ammonti a diversi milioni di euro.



Infiorescenze di olivo malformate.

Vanno aggiunti inoltre i danni per tutti gli attori della filiera, dagli operai ai rivenditori di mezzi tecnici, ai trasformatori ed ai commercianti.

I produttori dovranno inoltre accollarsi l'onere della gestione di piante che, prive di equilibrio tra fase vegetativa e fase riproduttiva, si riempiranno di polloni e succhioni prima tra tutte proprio la cultivar Coratina.



Dettaglio di danno da gelo su giovane impianto di olivo.



Dettaglio di danno da gelo su tronco di olivo.



Danno da gelo su giovane impianto di olivo.



Riscoppio vegetativo su piante di olivo colpite da gelo.